TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_0730**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

BIBLIOTECA COMUNALE
VINCENZO JOPPI
UDINE
N. 722
736
Tip. Fiorini, tel. 3-59

Cronache e
Memorie
Friulane

Petrei (Prè Valentino - di Cavallicco)

730

Ristretto di cose curiose seguite ne' secoli passati nel Friuli, raccolte da diversi Libri stampati dal fu sig.r Prè Valentino Petrei di Cavalicco

L'anno del Signore 45

S. Marco Evangelista predicò, e piantò la fede Cristiana in Aquileja essendo primo Vescovo e Patriarca di questa Città

L'anno 50 del Signore

S. Ermacora fu presentato da S. Marco a S. Pietro in Roma dal quale fu fatto Patriarca d'Aquileja datogli il Bastone Pastorale, e la Chiesa d'Aquileja fu dichiarata da S. Pietro la prima d'Italia dopo la Romana, per essere stata la prima ad accettare la fede Cristiana; la qual Chiesa fu fondata dall'istesso S. Marco.

L'anno 304

Fu fabbricata la Chiesa col Monastero di S. Quarino fuori della Porta di Gemona, e in quello furono introdotte le Monache di San Benedetto.

L'anno 381

Fu fatto il Nobilissimo Concilio d'Aquileja in questa Città

L'anno 450.

Fu fatta la Riva del Castello d'Udine da Attila Re degli Unni, allora fu riformato Udine dentro dei Portoni dall'istesso Attila, e fu chiamata Udine degli Unni quasi Unnium, che prima ~~fu~~ si chiamava Ara Julia cioè Ara di Giulio, e Forumjulio, cioè piazza di Giulio per essere formata da Giulio Cesare. Allora dietro la Riva era un Lago e poi fu chiamato Giardino de Patriarchi.

Il Borgo d'Isola fu così chiamato per essere tra la Riva ed il Lago

L'anno 452.

Fu distrutta Aquileja coll'assedio di tre anni da Attila, e doppo Con-
cordia, ed altre Città del Friuli; in questo tempo fu fabbricata
Venezia

L'anno 490

Li Gotti vennero in Friuli, e s'impadronirono di quello.

527.

Giustiniano Imperatore s'impadronì del Friuli scacciati i Gotti.

568.

Li Longobardi vennero in Friuli e s'impossessarono di quello.

719.

Fu fatta la separazione di due Patriarchi d'Aquileja, e Grado.

837.

Calisto Patriarca d'Aquileja fece la sua residenza in Udine, avendo
prima abitato tre anni in Cormons. allora fu levato il Vescovado
a Udine.

893.

Gli Ungari tentarono di scorrer il Friuli, ma furono respinti dal
gran valore di Federico Patriarca essendo assente Berengario Duca

901.

Gli Ungari scorsero il Friuli essendo Duca Berengario con tanta fierez-
za e crudeltà, che niuno ardiva opporsi, e scampando tutti, fecero
tanta strage, che depredarono il tol, e bussio ammazzando chiun-
que trovavano, ed affogando le case, e l'anno seguente fecero
il simile.

905.

Furono vinti gli Ungari da Berengario, e poi vincitori

924.

Morto Berengario ultimo Duca del Friuli ritornò alla direzione tem-
porale delli Patriarchi essendo allora Patriarca Orso; nell'istesso
anno tornarono gli Ungari ad infestar il Friuli con le solite
fierissime stragge.

949.

Gli Ungari col suo Re scorsero di nuovo il Friuli depredando, e rovinando
con ogni sorte di barbarie essendo Patriarca Engelfredo.

1005.

1005.

Fu una Carestia e strettezza de viveri in Friuli, ed in tutta l'Italia, essendo Patriarca Giovanni.

1116

Il Friuli fu scosso da un straordinario Teremoto, che si fece sentire quasi per tutta l'Italia con grandissimi danni, essendo Patriarca Gabraldo, che con grandissimo tremore sollevo li poveri.

1166.

Fu una grandissima Carestia sotto il Patriarca Uldarico 2.do

1216.

Fu un Inverno di un freddo così eccessivo con venti, nevi e Giacci che molti morirono di freddo, con gran danno agli Arbori, e Viti, ed in quest'anno i Trevisani scorsero il Friuli all'improvviso con notabile danno.

1220

I Trevisani e Veneziani insieme scorsero il Friuli guastando ogni luogo verso Sacile nell'anno seguente mentre Predicava S. Antonio di Padova in Udine, tornarono i Trevisani a scorrer il Friuli

1222.

Fu una Peste così fiera in Friuli che ridusse la Patria in pochi abitanti, e l'anno seguente si fece sentire il Teremoto con spaventosi effetti

1234.

Nell'Inverno fu un freddo così eccessivo, che apportò gran danno agli Arboli e viti, mortalità d'animali, e pestilenza nei corpi umani

1260.

In questi tempi era tanta abbondanza che un Campo Arat.vo si comprava per £10:-12:-15 al più, il formento si vendeva £1.¼ £1.10 £2- al più lo staro, la sigalla soldi 16 e 18 lo staro il vino £1:- al conzo la carne soldi uno la libbra

1270.

Fu una tempesta così orribile, e quasi universale in Friuli, che oltre aver fatta tanta stragge nei prodotti ammazzò uomini e causò una gran penuria di viveri.

1279

Fu un terribilissimo Teremoto che atterrò molte fabbriche specialmente

specialmente la Chiesa d'Aquileja, con gran danno di tutto il Friuli, e la Cargna.

1285

Fu fabbricato il Convento, e la Chiesa di S.to Pietro Martire di Udine con una longa contribuzione del Patriarca Raimondo della Torre restando incorporata la chiesa di S.to Domenico che è quella che ora si chiama il Capitolo.

1289

Tricesimo con la Chiesa e Cortina fu incendiato dai soldati del Conte Alberto di Gorizia, infuriati contro del Popolo mentre ritornavano dalla Carintia.

1291

Li Borghi esteriori di Poscolo, Grazzano, Cussignacco e Cassignano di Udine furono cinti di muro da Raimondo della Torre Patriarca

11 Giugno 1301

Fu un spaventosissimo Terremoto con quattro scosse; nell'alba, Mezzodì ai Vesperi, e la notte seg.te

1306

Fu una grandissima tempesta in Udine e nel contorno di Cividale. Fu consacrato l'Altare Maggiore di S.ta Chiara fabbricato col Monastero da quello de Quelli di Udine, restando diroccato il monastero di S.to Quirino fuori la Porta di Gemona.

1327.

Furono grandissime, ed orrende pioggie, che arrivò l'aqua sotto le muraglie di Udine.

1332.

Udine fu assediata dai Todeschi con gran danno anche delle Ville vicine.

1336.

Fu fabbricata la Chiesa di S.to Gottardo col Monastero dei Frati Camaldolensi ed essendosi ritirati molti assassini nella selva di S. Gottardo lasciarono diversi Eremiti, e furono poi assediati dal Patriarca Bertrando.

25 Gennaro 1348.

Fu un grandissimo Terremoto, e dopo successe la Peste che privò il Friuli di molti abbitanti, e seguì una gran Carestia per due anni

6. Giugno 1350.

Il Beato Bertrando fu assalito nella Richinvelda, quattro miglia distto

di sotto Spilimbergo da Enrico, e dai Nobb.i di Villalta, dalla gente del Conte Enrico di Gorizia, e da quella di Cividale con cinque ferite mortali datali da un Rizzo di Villalta, e fu Morto e fu fatto condure a Udine sopra un vil carro da due meretrice

1361

Udine fù assediato dall Arciduca d'Austria, preso, e poi abbandonato.

1375

Furono fatte le Mure dei Borghi, cioè Aquileja, Poscolle, Grazzano, Gemona S.n Lazzaro, e Villalta, onde queste mure unite con quelle fabbricate da Raimondo Patriarca formano un giro di cinque miglia circa

1383.

Fu la peste in Udine, e nei luoghi circonvicini, durò da primo di Marzo fino ad Agosto: in Udine specialmente si sepelivano fino al numero di cento al giorno.

1388.

La Prepositura di S.to Odorico del Tagliamento fu trasportato nel Duomo d'Udine con i suoi otto Capellani da Nicolo Patriarca già stabilita la chiesa di S.ta Lucia nel Convento delle Sig.e Lucia Candida di Udine.

1401

Fu fabbricata la Chiesa di S.n Giacomo in Mercanuovo

1403.

Fu principiato il Campanile del Duomo di Udine, il quale Duomo fu amplificato da Bertrando Patriarca, aveva prima il titolo di S.to Odorico, e poi della S.ma Annunciata.

6 Ottobre 1416.

Udine si diede sotto il Re de Romani

1418

I Veneziani scorsero per il Friuli

1420.

Udine si dà sotto il Dominio Veneto, prima si diede Cividale per esempio di questi si diede tutto il Friuli, tutta la Carnia e l'Istria.

1428.

Fu fabbricata la chiesa, ed il convento de Padri Zoccolanti di Udine donata già la situazione del Co: Savorgnano

1456

Fu fabbricata la Loggia pubblica detta il Palazzo di Udine

1446.

Fu fabbricato il Ponte di Cividale sopra il Natisone dalla sua Comunità

1454.

La Città di Costantinopoli capo dell'Impero d'Oriente cadè sotto il Dominio de' Turchi.

1468.

Peste in Udine, e luoghi circonvicini; e fu principiato il Duomo di Cividale.

1470.

Li Turchi scorsero la prima volta il Friuli con tutta fierezza depredando, uccidendo, ed affogando dove passavano.

1473 Autunno

Li Turchi scorsero la seconda volta il Friuli nel mese di Settembre, ma non passarono Gorizia; nell'istate fu un caldo eccessivo.

16 8bre 1552.

Fù un tempo così strepitoso di tuoni, e fulmini, e saette che in Udine e luoghi vicini furono numerati più di 600 fulmini, e rotture di case con morte d'uomini, ed Animali, e dopo seguì un orrenda e spaventosissima pioggia.

1560

Nel mese di Maggio fù una gran fame, e Mortalità di gente

1574

Li padri Cappuccini furono ridotti in Udine, che prima erano a S.to Lazzaro fuori della Porta, e fu fabbricata la Chiesa, ed il Convento distinto quello di S.to Lazzaro.

1575

Peste nel Friuli, e gran Mortalità di gente.

1599.

Gran Mortalità d'Animali, e fù di gran danno alla Contadinanza.

7 Maggio 1609

Il Rend.o Piov. di Paderno riceve una percossa mortale nella testa con Archibuggio da uno nell'uscir dal Cespero per averlo strapazzato all'Altare.

1615

Commenciò la Guerra di Gradisca tra i Veneti ed Austriaci sotto il Comando del Co: Daniele Antonini, e durò fino dell'anno 1618.

1620.

Fù una delle più fiere Carestie in Friuli che molti perirono di fame. la Comunità d'Udine diede alla Contadinanza per 15 milla Ducati a Livello per comprar biade, gli ospitali, fraterne e

ospitali, frattorne, e Monasterii vedero tutto l'avanzo a sollievo de Poveri, e con tutto ciò morivano un buon numero al giorno.

1630.

Fù una gran Mortalità d'Animali Bovini, e nell'anno stesso fù introdotto il Sorgo in Friuli.

1631

Comparve nella Patria del Friuli una gran quantità di Lupi, che infestavano il Paese, divorando persone, ed Animali, per ordine de Superiori fu fatta una gran Caccia generale in Cavalico fu fatta una gran strage, e ne presero molti in una Braida, che fu chiamata la Lovaria

1643.

La Loggia di Udine fu sollevata sulle superbe Collone, e fu fatto il pavimento di marmo nel Duomo.

1669

Furono chiamati li Barnabiti in Udine, e fu eretto il Collegio di sotto il Porton di Grazzano sulla riva del Gorgo.

1680

Fù una gran Carestia con Mortalità di Poveri, che nè pure si trovava pane in Città.

1682

Fu una gran abbondanza di biade, e vini che si avevano a vilissimo prezzo

1709

Fu un freddo così eccessivo che si diceva da secoli non essere stato il simile e molti morirono di freddo, perirono molte piante, ed Ulivi, e fù gran Carestia di Olio, si giacciò tutto il Mare che sopra si poteva andar a Venezia.

1714

Fu una gran Mortalità d'Animali

1718.

Nella State fu freddo, e furono diverse brine in 7bre per cui non maturirono ne vini ne biade, onde seguì una gran Carestia di Biade, e gran penuria di soldo

1722

Il Formento, ed altre Biade furono ad un prezzo così vile per mancanza di Denaro, che appena si cavava di scuoter il formento, ed altre Biade e per i contadini passò molto male per due anni in seguito

1724

Fù siccità eccessiva dai primi d'Agosto fino all'ultimo di 7bre, e poi venuta la pioggia, furono subiti freddi con brine, e giaccio, che seguì una

segui una gran penuria de Biade che se non fosse venute
Biade forreste molti perivano di fame, e non ostante si vendeva
il Sorgoturco a L 11 lo staro e questo per scarsezza di danaro, seguì
pure una grand'inondazione d'acqua da Tricesimo fino a Udine
con desolazione di case, ponti, piante e mure della Città

1725

L'Estate fu ventoso, e piovoso ed in conseguenze poca raccolta la Resia, Pontebba, Carintia furono danneggiate con grande inondazione
che desolò molte Case, ponti e Sarraggi; la tempesta fece grandissimi danni per 30 ville nel lungo.

1727

Fu grande abbondanza di Biade che si compravano a vilissimo prezzo,
lo stesso fu del vino in questo, e nell'anno seguente una gran
Carestia di Denari.

1752.

Daniele Delfino fu ultimo Patriarca d'Aquileja, e fu nominato
primo Arcivescovo di Udine, furono levate le Sante Reliquie
d'Aquileja, e con numero di soldati furono trasportate a Gorizia, ed allora fu pure Creato il primo Arcivescovo di Gorizia
il Co. Attimis.

estratto le presenti memorie da un Manoscritto
esistente presso Giovanni Lirio Dento in Udine

Petrei (Prè Valentino - di Cavallicco)

730

Ristretto di cose curiose seguite nei secoli passati nel Friuli, raccolte da diversi libri stampati dal sud.to Prè Valentino Petrei di Cavalicco

L'anno del Signore 45

S. Marco Evangelista Predicò, e piantò la fede Cristiana in Aquileja essendo primo Vescovo e Patriarca di questa Città

L'anno 50 del Signore

S. Ermacora fu presentato da S. Marco a S. Pietro in Roma dal quale fu fatto Patriarca d'Aquileja dandogli il Bastone Pastorale, e la Chiesa d'Aquileja fu dichiarata da S. Pietro la prima d'Italia dopo la Romana, per essere stata la prima ad accettare la fede Cristiana; la qual Chiesa fu fondata dall'istesso S. Marco.

L'anno 304

Fu fabbricata la Chiesa ed Monastero di S.ta Quirino fuori della Porta di Gemona e in quello furono introdotte le Monache di San Benedetto

L'anno 381

Fu fatto il Nobilissimo Concilio d'Aquileja in questa Città

L'anno 450.

Fu fatta la Riva del Castello d'Udine da Attila Re degli Unni allora fu riformato Udine dentro dei Portoni dall'istesso Attila e fu [illegible] Udine dagli Unni quasi [illegible] che prima [illegible]